



INCONTRO



Periodico delle comunità cristiane di Cambiano e di Santena - Anno 2 - N. 3 OTTOBRE 2016

La cooperativa delle catechiste

■ Il mese di settembre vede i gruppi parrocchiali impegnati nella programmazione delle varie attività e iniziative del nuovo anno pastorale. Si precisano gli itinerari, si definiscono i contenuti, si fissano le date, si cerca di sincronizzare il tutto tenendo conto delle realtà delle nostre parrocchie, delle iniziative promosse dall'unità pastorale e di quelle diocesane.

Nella lettera pastorale del nostro Vescovo mons. Nosiglia ci viene consegnato uno strumento per riflettere insieme sulla *Evangelii gaudium* (l'esortazione apostolica di Papa Francesco) e indicate delle **priorità essenziali** su cui puntare: la **famiglia**, i **ragazzi** e i **giovani**, i **poveri**. L'anno che inizia vedrà poi il rinnovo dei consigli pastorali di entrambe le parrocchie, sia di Cambiano, sia di Santena.

«È anche attraverso l'effettivo funzionamento di tali organismi di partecipazione – scrive il Vescovo – che si vive una vera sinodalità e si valorizza la responsabilità laicale, senza venir meno ai compiti di guida dei presbiteri». A questo punto però vengono in mente anche le parole di Gesù: «Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine?... Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila?» (Lc 14,28.31).

(continua in quinta pagina)



Da lunedì 3 ottobre, la S. Messa feriale in Grotta a Santena sarà celebrata alle ore 18,30

GMG, Santena e Cambiano arrivano! I giorni del gemellaggio nelle diocesi polacche e la fase preparatoria

■ Il gruppo di giovani di Santena e di Cambiano, guidato dal parroco don Beppe Zorzan, è partito per la Giornata mondiale della gioventù martedì 19 luglio ed è giunto nella città polacca di **Dabrowa Gornicza** dopo un viaggio in bus durato **circa 24 ore**.

A Dabrowa Gornicza i ragazzi hanno vissuto i primi giorni di questa esperienza, **nel gemellaggio fra la diocesi di Torino e la**

arrivare il male? Dov'era l'uomo mentre i campi erano attivi? Perché, pur sapendo, non si è agito prima per fermare una tale atrocità? Sono le domande che hanno animato i ragazzi».

Al pomeriggio è stata la volta invece della **Messa di saluto** da parte di tutta la **diocesi di Sosnowiec- Auschwitz- Birkenau**. Il vescovo indiano che ha tenuto l'omelia *«ha ripreso l'apparizione di Gesù sulle rive del lago e la pesca mira-*



diocesi locale, insieme agli altri partecipanti dell'Unità pastorale 57. I 46 giovani pellegrini provenienti dall'UP 57 sono stati **ospitati nelle famiglie delle cinque parrocchie** della città. *«L'accoglienza è stata ottima – spiega il Priore don Beppe – abbiamo partecipato alla Messa di accoglienza e poi alla grande festa che si è tenuta in un parco sportivo della città».*

Venerdì 22 luglio, i giovani sono stati nella cittadina di **Częstochowa**, che ospita uno dei più importanti santuari mariani dell'Europa orientale. I ragazzi l'hanno raggiunto con un **pellegrinaggio a piedi di circa 15 chilometri**. Nell'omelia della Messa, il vescovo di Alessandria, mons. Guido Gallese, ha ricordato Gesù che ha affidato Maria a Giovanni: *«Essendo Giovanni un giovane – prosegue don Beppe –, è come se gli fosse stata affidata la Chiesa. Una grande responsabilità per i giovani».*

Sabato 23 luglio è stata una **giornata intensa**, tra memoria e festa: prima, con la visita ai campi di concentramento nazisti di **Auschwitz** e di **Birkenau**, poi con la celebrazione della **Messa e la festa** organizzata dalle famiglie che ospitavano i giovani a Dabrowa Gornicza. Due momenti molto diversi tra di loro, ma entrambi di un'intensità speciale. *«L'orrore dei campi di sterminio ci interpella – assicura don Beppe – Fino a che punto può*



colosa raccontata dal vangelo di Giovanni – ricorda don Beppe – «Mi ami tu?»: è la domanda di Gesù ai discepoli, rivolta oggi ai giovani. Se essi si lasciano coinvolgere dall'amore di Gesù, allora sono in grado di diventare suoi amici e di cambiare questo mondo. Una predica che guarda ai giovani con grande speranza e fiducia». Alla fine della Messa si è scatenata la festa con canti e balli: gli italiani e gli africani sono stati i protagonisti.

Domenica 24 luglio *«abbiamo celebrato la santa Messa, presieduta dai rispettivi parroci e concelebrata dai noi sacerdoti che accompagnavamo i gruppi»*, spiega il Priore. Nel pomeriggio, ogni famiglia ha portato i propri **“figli” ospiti in visita a qualche luogo particolare della città**: parchi, castelli, miniere, oppure nelle città vicine... La giornata si è conclusa con **grandi grigliate** che hanno riunito intorno alla stessa tavola gli ospiti santenesi e cambianesi, le famiglie polacche e anche i loro vicini di casa.

(continua a pagina 12)

Il traguardo di don Andrea

■ Andrea ha raggiunto la tappa più importante della sua vita: il giovane ed entusiasta seminarista salesiano, che ha trascorso 4 anni come coadiutore nella Parrocchia di Cambiano, dal 25 giugno è don Andrea Gazzo.

Ordinazione ha avuto luogo a Schio, nel Vicentino, e il giorno dopo ha celebrato la prima messa a Verona, accompagnato dai chierichetti venuti da Cambiano. "Come suo solito, la liturgia era perfettamente organizzata e tutto ha funzionato alla perfezione", sorride Barbara Mallone, da anni collaboratrice parrocchiale e madre di 3 figli, ma soprattutto una tra i cambianesi che guarda a don Andrea con maggiore stima, amicizia e riconoscenza.

"I giorni che abbiamo vissuto a Schio e a Verona in occasione della sua ordinazione e della prima messa sono stati per noi entusiasmanti - racconta ancora Barbara - Si vedeva nello sguardo di don Andrea una grande gioia per il compiersi di un sogno".

Nei 4 anni di servizio a Cambiano (e ultimamente anche a Santena) Andrea ha favorito la nascita di diversi ambiti educativi: il coro delle bambine, il gruppo dei chierichetti



(ministranti), il gruppo degli animatori per i ragazzi delle superiori e, come già accennato, il gruppo delle giovani famiglie. "Ha saputo dialogare e discutere con tutti, rispettando il punto di vista di ogni interlocutore. È una caratteristica molto rara", prosegue Barbara ripercorrendo gli anni di collaborazione nella

pastorale delle famiglie.

Andrea, crescendo nella sua vocazione e formazione salesiana, è diventato un sicuro riferimento per le famiglie. Ha capito le esigenze di chi ha dei figli e vuole comunque partecipare agli incontri e ad altri avvenimenti, ma ha saputo anche valorizzare le diverse sensibilità incontrate in parrocchia.

La sua capacità di relazione con i giovani ha anche aiutato un discreto numero di loro a coinvolgersi in attività parrocchiali e ad impegnarsi in piccoli e grandi servizi alla comunità. In ogni caso, i ragazzi si sono sentiti accolti e valorizzati da un amico appena più grande di loro.

Un amico che ha aperto la porta agli amici cambianesi fino ai giorni della sua ordinazione sacerdotale: "Abbiamo pranzato semplicemente con lui e la sua famiglia e poi ci siamo accomiatati con un saluto tra amici che guardano al Destino. Don Andrea ha dato ad ognuno un ricordo o una lettera personale. Avremmo voluto essere tristi, ma abbiamo capito che il suo destino era quello di iniziare una nuova vita come sacerdote dove Dio lo vorrà".

Parrocchia più vicina col nuovo sito

■ È partito in sordina, ma sta prendendo piede a poco a poco. Si tratta del nuovo sito della Parrocchia di Cambiano (www.parrocchia-cambiano.it) che dal mese di Giugno 2016 ha sostituito il sito "storico" risalente a 16 anni fa.

L'esigenza di un radicale rinnovamento è nata perché il sito precedente non era più facilmente aggiornabile, aveva un aspetto ormai datato (15 anni nel campo dell'informatica sono una vita) poi perché non risultava facilmente leggibile sui moderni smartphone.

A margine di una riunione del comitato di redazione del periodico "Incontro", il Parroco Don Beppe Zorzan ha incaricato un piccolo gruppo di persone di Cambiano e di Santena di preparare un nuovo sito che potesse essere una vetrina per la Parrocchia di Cambiano e le attività ad essa collegate.

Un sito internet infatti, è visibile 24 ore al giorno e può essere un riferimento per tutti quelli che hanno interesse verso una particolare organizzazione o gruppo di persone. Va bene sia per le persone più vicine sia per quelle più lontane, in senso geografico o per il loro stile di vita.

La Parrocchia di Cambiano e le persone che vi operano sentono fortemente l'esigenza di comunicare le proprie attività e di rendersi facilmente incontrabili a chiunque lo desideri. Si è voluto riprendere e fare propria l'indicazione di Papa Francesco affinché la Chiesa sia sempre più in uscita e cerchi di comunicare a tutti. Disse qualche mese fa il

Papa: "Vorrei proporvi, come orizzonte di riferimento per il vostro immediato futuro, un binomio che si potrebbe formulare così: **'Chiesa in uscita, laicato in uscita'**: è questo binomio l'orizzonte di riferimento per il vostro immediato futuro". Anche voi - prosegue l'invito di Francesco - alzate lo sguardo e guardate fuori ai molti lontani del nostro mondo, alle tante famiglie in difficoltà e bisognose di misericordia, ai tanti campi di apostolato ancora inesplorati, ai numerosi laici dal cuore buono e generoso che volentieri metterebbero a servizio del Vangelo le loro energie, il loro tempo, le loro capacità se fossero coinvolti, valorizzati e accompagnati con affetto e dedizione da parte dei pastori e delle istituzioni ecclesistiche".

Per seguire tali autorevoli indicazioni, a Cambiano si è scelto quindi (1) di mettere in evidenza orari e luoghi di possibile incontro, (2) di usare un carattere che favorisca la leggibilità da tutti i dispositivi e (3) di creare dei collegamenti a realtà ecclesiali che operano nei dintorni, tipo il Convento San Domenico e il Duomo di Chieri. Il sito della Parrocchia di Santena è ovviamente un collegamento, dato che la maggior parte dei sacerdoti sono in comune tra le due realtà.

Nella strutturazione del sito si è ritenuto opportuno che esso fornisca essenzialmente due tipi di servizi:

- informazioni di carattere generale e di orientamento diretto a tutti gli utenti che non hanno dimestichezza con la Parrocchia;
- una rubrica scorrevole di notizie ed avvenimenti che si modificano ogni settimana o addirittura ogni giorno.

Ad oggi è suddiviso in 7 aree: Home, Storia e Arte, Ufficio Parrocchiale, Annuncio, Liturgia, Carità (in varie forme) ed Oratorio. Si potranno aggiungere altre aree se ce ne sarà bisogno. Il sito infatti vorrebbe riflettere la vita della Parrocchia e quindi vivere grazie ad essa. Non mancano le gallerie di foto ed una ricca sezione - sopra citata - relativa alle tante opere d'arte che testimoniano una fede popolare dei Cambianesi che ha percorso i secoli.

Le visite infine, variano da qualche decina di pagine al giorno, nei periodi più tranquilli, a circa 300 contatti nei giorni di maggior traffico. E voi che ci leggete, avete già visitato il nostro sito?

Buona navigazione su: www.parrocchiacambiano.it

Mini Market
Simpatia
CRAI

di Carisio Mauro
Piazza Vittorio Veneto, 5 10020 Cambiano
tel. 011 94 40 390
Servizio a domicilio

Perché l'Asilo Gribaudo è speciale

■ Perché io vado all'Asilo Gribaudo? Prima di rispondere a questa domanda, che ogni piccolo utente potrebbe rivolgere ai suoi genitori, vogliamo scrivere una breve nota sulla storia di questo nostro asilo.

Torno agli anni 1840 a Cambiano si stavano diffondendo nuove idee per l'istruzione popolare, soprattutto per quella femminile e dell'infanzia (Erano attive due scuole comunali per soli bambini dai 7 anni in su). Nel 1841, dopo un'ampia sottoscrizione di nobili, sacerdoti e popolo, nasce la "Società di Cambiano per l'istruzione delle fanciulle" e, nel 1843, viene avviata la sottoscrizione per il primo Asilo Infantile. Entrambe erano iniziative partite con finanziamenti privati e con il convinto sostegno del comune di Cambiano, che ebbe il vanto di essere uno dei primi piccoli Comuni in Piemonte ad assumere tali impegni.

Tra i sottoscrittori privati delle azioni si distinguevano la regina Maria Cristina, il marchese di Cambiano Tuninetti Brunone, Silvio Pellico come segretario della Marchesa di Barolo e il cav. Manfredo Balbo Bertone di Sambuy che, dal 1845, ospitò l'asilo con la scuola femminile, nella sua casa posta nella zona attualmente occupata dal teatro Serenissimo e dall'ex panificio Calosso. Cinquant'anni dopo la scuola femminile diventò pubblica.



Invece l'asilo, nello stesso periodo, ebbe una nuova sede progettata "ad hoc": un generoso benefattore, il cav. Giovanni Gribaudo, fece costruire l'edificio tuttora esistente, che prese il nome di "Asili Riuniti Cambiano e Gribaudo". La direzione e l'assistenza vennero affidate alle suore del Cottolengo, che per oltre cent'anni, fino al giugno del 2002, si dedicarono con professionalità ed amore al servizio dei bambini.

Dall'anno 2000 l'Asilo è riconosciuto come scuola paritaria, cioè con gli stessi diritti e doveri delle scuole pubbliche. Oggi funziona con circa 60 iscritti mentre, fino all'anno scorso, gli iscritti erano 80, ma la crisi demografica ed economica si è fatta sentire anche qui. Gli allievi sono suddivisi in tre sezioni con cinque insegnanti laiche. Viene mantenuto l'indirizzo di scuola cattolica secondo il proprio statuto.

Il nostro Asilo è una bella realtà storica di cui il Paese tutto deve essere orgoglioso; è anche un luogo di formazione, di divertimento, di ottima cucina a km zero, di disponibilità nell'orario mattutino e pomeridiano.

Ecco perché va valorizzato soprattutto in periodo di crisi: l'Asilo Cambiano e Gribaudo costituisce una parte importante dell'identità di Cambiano e con i suoi risultati formativi stimola la costruzione di un futuro migliore.

I segni del Giubileo a Valmala

■ Questo è il diario di una giornata speciale: un'esperienza della misericordia del Padre al Santuario di Maria Madre della Misericordia, a Valmala. E' il 9 agosto, memoria del martirio di Santa Teresa Benedetta della Croce ad Auschwitz.

Siamo sessanta parrocchiani, soprattutto cambianesi e alcuni santenesi, con una rappresentanza del Gruppo di Preghiera di Padre Pio e con il parroco don Beppe, che durante il viaggio guida momenti di preghiera e riflessioni.

L'accoglienza al Santuario, davanti alla statua dell'Incoronata, ci è offerta dal rettore, don Paolo Gerardi, che descrive il luogo e ci illumina sul "segni" del Giubileo: il cammino, simbolo del viaggio della vita, che percorriamo in processione, preceduti dalla croce, pregando e cantando; la preghiera secondo le intenzioni del Papa; l'impegno personale di carità, perché la misericordia è una meta da raggiungere con impegno e sacrificio; l'attraversamento



della Porta Santa in umiltà con il proposito di conversione e di rinnovamento per divenire anche noi dispensatori di misericordia.

E' poi possibile confessarsi e partecipare alla S.Messa presieduta dal rettore e concelebrata da don Beppe. Nell'omelia don Paolo paragona all'olio delle vergini sagge del Vangelo del giorno la fede che dobbiamo sempre chiedere al Signore per dare senso alla nostra vita.

Alle 15.30 la nostra giornata giubilare si conclude con la recita del S. Rosario percorrendo il "giro della Celeste Figura sul pianoro su cui lasciava una scia luminosa" per indicare il luogo del futuro Santuario. Qui, infatti, la Vergine apparve per la prima volta il 5 agosto 1834 a quattro bambine di nome Maria.

Il pellegrinaggio si conclude con la preghiera di ringraziamento, proposta da don Beppe, durante il viaggio di ritorno nelle nostre case.

SORRIDENTI
di
Iannece Angelo

Via Buenos Aires, 42/A
10137 Torino

Tel. 0114221317
Cell. 3389101003

E-mail: sorridenti@tiscali.it
www.sorridenti.altervista.org

"Lavoriamo per migliorare il vostro sorriso"

...dal 1963
BOSIO
IMPIANTI
ELETRICI

339.6694605
CAMBIANO (TO)
Corso Onorio Lisa, 9
bosioangelo@gmail.com

ANTIFURTI
VIDEO SORVEGLIANZA

Padre Gabriele Navone dalla "Pantalera" di Cambiano ad Antananarivo in Madagascar

■ Tra fine agosto e la prima settimana di settembre, il Gesuita padre Gabriele Navone ha trascorso alcuni giorni tra Torino, Chieri e Cambiano principalmente presso la casa di sua sorella Candida. La signora Navone è molto conosciuta dai cambianesi "diversamente giovani", anche se da oltre 40 anni abita stabilmente a Chieri.

Gabriele Navone nacque a Cambiano nel 1937, nel rione allora detto della "Pantalera" (parte dell'odierno Borgo Spirito Santo, tra via Martini, via Cavour, Via Lagrange ed i vicoli Bertone e San Vincenzo) e più precisamente in una casa situata al numero 5 di Vicolo San Vincenzo. "Il paese di Cambiano finiva poco dopo la Piccola Casa della Divina Provvidenza, gestita dalle suore del Cottolengo" raccontano padre Gabriele e la sorella, vivace e contenta di poter riabbracciare per qualche tempo Gabriele.

Alla nascita di Gabriele, la famiglia Navone viveva a Cambiano ed aveva già dato alla Chiesa un altro sacerdote: un altro padre Gabriele Navone, anch'egli Gesuita. Lo zio era conosciuto perché scriveva gran parte del periodico "Lungo la via", organo di stampa delle varie parrocchie della zona a Sud Est di Torino, ma soprattutto per essere stato il confessore del Principe Umberto II.

Lo zio Gabriele fu importante, ma anche i nonni paterni del piccolo Navone ebbero un ruolo fondamentale nella sua decisione di diventare sacerdote. Lui ricorda con affetto il nonno Antonio e la nonna Teresa Grosso, da tutti conosciuta come "Ginota".

Alla signora Teresa Grosso inoltre, i Cambianesi devono

anche essere grati, perché lei permise nel 1958 il recupero della lapide che ricorda il prodigio eucaristico del 1565. La signora infatti viveva proprio di fronte alla casa ove è posta la lapide e, lavorando come sarta, tutti i giorni alzava lo sguardo e poteva leggere l'iscrizione. Quando si trattò di restaurarla perché sbiadita, ella se la ricor-



dava a memoria e il suo aiuto fu prezioso. Da bambino, Gabriele viveva nella zona della Pantalera e andava a servire la messa a "Don Bergoin" (al secolo Canonico Felice Mosso), cappellano della chiesa dello Spirito Santo. Già durante gli anni delle scuole elementari si manifestò la vocazione ed il desiderio del giovane Gabriele di entrare in Seminario. Il parroco di allora, don Angelo Jacomuzzi, fu piuttosto freddo e quindi il piccolo Gabriele si avvicinò maggiormente allo zio Gabriele, il Gesuita.

Nel 1948, all'età di 11 anni, il piccolo Gabriele iniziò un lungo percorso di formazione culturale e religiosa presso i Gesuiti. Iniziò a Muzzano (BI) e poi ad Avigliana (TO) e a Gallarate (VA), un percorso che lo portò a

conseguire dapprima la maturità classica, poi a compiere studi di Teologia, Lettere e Filosofia. Durante gli anni 60 poi, accanto allo studio ed alla formazione, fu anche docente presso l'Istituto Sociale di Torino.

Nel 1965, di concerto con i suoi superiori e nel fermento culturale della Chiesa post concilio Vaticano II, partì per

come Padre Navone oggi ad Antananarivo (detta anche semplicemente Tana).

Gli ultimi dati disponibili per l'Arcidiocesi di Antananarivo risalgono al 2012 e ci raccontano di una presenza di poco più di 906 mila battezzati Cattolici su una popolazione di circa 3.363 milioni di abitanti (il 27% degli abitanti sono cattolici). I sacerdoti però sono soltanto 292, uno ogni 3.100 battezzati circa.

Padre Navone vive ad Anosibe, un quartiere periferico di Tana e gestisce una parrocchia da 22.000 Cattolici su circa 90.000 abitanti (24,4% del totale).

Si deve notare che, Padre Navone, è praticamente il solo sacerdote per la sua parrocchia. I sacerdoti cattolici per la Città di Antananarivo sono circa sessanta, su una popolazione della zona urbana di circa 1,6 milioni di persone. Gli altri sacerdoti dell'arcidiocesi seguono comunità più piccole e disperse in zone rurali.

Ne ha 60, quasi tutti impegnati a distribuire l'Eucarestia nelle quattro Messe domenicali da lui presiedute e poi a portare, tutte le domeniche, l'Eucarestia agli ammalati o a coloro che non possono recarsi in chiesa.

Padre Navone racconta poi di aver passato 27 anni da parroco di una prima parrocchia ed altri 12 nella seconda: "Potrei raccontare molte cose ancora e parlare per ore, ma mi preme innanzitutto ringraziare i Cambianesi per la loro generosità" Ed aggiunge: "Le vostre donazioni mi serviranno per completare la scuola parrocchiale".

La sua attuale parrocchia infatti gestisce un vero e proprio istituto comprensivo da mille e quattrocento allievi che va dalla scuola primaria alle medie. "Grazie al vostro aiuto riuscirò a completare una struttura per ospitare un triennio di scuola superiore che corrisponde alla Ragioneria in Italia. La Chiesa in Madagascar deve anche sopperire alle lacune nel campo dell'istruzione e della formazione professionale che i governi locali non sono riusciti a colmare".

Con queste parole di ringraziamento, diamo appuntamento a Padre Gabriele Navone alla prossima visita.

Vita da Campione!

■ Nell'anno delle Olimpiadi l'Estate Ragazzi ha scelto di usare lo sport come mezzo per spiegare ai bambini come allenarsi per raggiungere la Felicità.

Attraverso tornei, grandi Giochi e laboratori più di 250 bambini hanno riscoperto che con costanza ed impegno è possibile raggiungere la vera Felicità, quella che Gesù ci insegna attraverso le Beatitudini.

Tre settimane sono trascorse tra risate, sfide, nuove amicizie e tanto divertimento il tutto preparato dall'ottimo gruppo di animatori che, coadiuvati da cinque



educatori e da tanti adulti hanno donato il loro tempo e le loro competenze per preparare con attenzione ed entusiasmo tutte le attività.

Le gite al Parco acquatico di Cigliano e al Parco divertimento "Leolandia" hanno reso ancor più emozionante l'avventura estiva che è culminata con la grande festa finale svoltasi venerdì 1° luglio dove bambini ed animatori si sono esibiti per mostrare alla comunità il risultato delle splendide giornate trascorse in Oratorio.

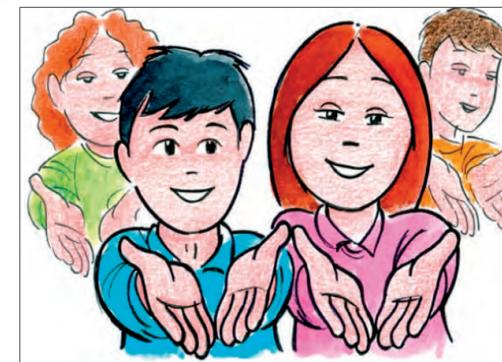
La Coordinatrice Erika Rizzi

La cooperativa delle catechiste

(continua dalla prima pagina)

■ Sì, perché il problema non è quello delle idee e di ciò che si vorrebbe fare, ma quello delle risorse, del numero delle persone che sono disponibili a impegnarsi in parrocchia. Quest'anno, ad esempio, nella maggior parte delle annate di catechismo gli incontri si faranno ogni quindici giorni. Pur mantenendo il loro impegno e ritmo settimanale, le catechiste e i catechisti non sono più in grado di gestire gruppi con venti bambini. Per questo i gruppi saranno sdoppiati, per favorire un vero ascolto e stabilire una relazione autentica con i bambini.

Qualcuno potrebbe pensare che basti rivolgersi a una cooperativa di catechiste per averne un numero adeguato, o magari chiedere ad un'agenzia per il lavoro che ci mandi del personale per le pulizie della chiesa o per



svolgere altri servizi. No, non funziona così. Perché le persone che si danno da fare in parrocchia, così come si dice, sono giovani, adulti e anziani che svolgono il loro servizio gratuitamente e per la maggior parte, come tutti, hanno un lavoro e dei figli da crescere.

Chi ha ricevuto dalla comunità per sé o per i propri figli dovrebbe domandarsi: che cosa posso restituire alla parrocchia, sia come tempo che come capacità? «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*» (Mt 10,8), ci ricorda Gesù. Siamo chiamati a sentire l'appartenenza alla parrocchia non come spettatori o fruitori di servizi, ma come «*pietre vive*» (1Pt 2,5) per la costruzione di un edificio spirituale, come se fosse casa nostra.

Da dove iniziare allora? Ce lo insegna nuovamente Gesù: «*Pregate dunque il Signore della messa, perché mandi operai nella sua messe!*» (Mt 9,38). Grati a tutti quelli che collaborano in parrocchia, iniziamo questo nuovo anno continuando a seminare con fiducia e fede nel Signore e cogliendo la sfida del tempo presente.

don Beppe Zorzan, Priore

Scuole al via: messaggio di Nosiglia

■ È iniziato l'anno scolastico e l'Arcivescovo, mons. Cesare Nosiglia, ha di recente rivolto alle famiglie, agli alunni e ai docenti delle scuole un messaggio di augurio e vicinanza. «*L'educazione e la formazione delle nuove generazioni rappresentano l'investimento più importante da mettere in campo senza alcuna remora* - scrive l'Arcivescovo - *Al possesso di strumenti mentali e di informazioni corrette, che permettano l'acquisizione di un solido bagaglio di conoscenze e di capacità operative e gestionali, deve accompagnarsi la proposta di riferimenti ideali e valoriali che rendono possibile un accostamento critico al sapere, in modo da promuovere quell'indipendenza di giudizio personale senza la quale non si acquisisce una piena libertà e responsabilità.*»

La scuola infatti non è solo un luogo in cui si apprendono informazioni, ma deve contribuire a costruire donne e uomini "completi": «*Sarebbe un obiettivo improduttivo se si pensasse a formare un competente professionista nel suo lavoro di domani e restasse in ombra la formazione del cittadino e soprattutto dell'uomo.* - spiega mons. Nosiglia - *La scuola deve dunque essere anche una palestra in cui si sperimentano la bellezza e positività dello stare insieme facendo squadra, perché solo così la vita di ciascuno diventa significativa, bella, buona e vera per sé e per gli altri, di cui siamo responsabili e con cui diventiamo protagonisti di un futuro migliore per l'intera società.*»

Senza dimenticare che ogni scuola ha pari dignità: la scuola dev'essere pluralista e «*rispondere al primato della famiglia e alla sua libera scelta educativa, garantendo l'opzione tra statale o paritaria, con la possibilità di esercitare uguali diritti e doveri*», ribadisce l'Arcivescovo.

Per dare un volto a tutto questo, da domenica 2 a sabato 8 ottobre prossimi, la Diocesi di Torino promuove la "Settimana della scuola", un evento pensato per coinvolgere ogni ordine e grado di scuole attorno a un tema significativo e attuale: «*Laudato si', la custodia della casa comune*». Il programma si trova sul sito www.diocesi.torino.it

WESTERN UNION | MONEY TRANSFER

BAR DANY
Tavola Calda

LOTTO - SUPERENALOTTO - SCOMMESSE SPORTIVE
PAGAMENTO MULTE - CANONE RAI
BOLLI AUTO - BOLLETTE
RICARICHE TELEFONICHE - RICARICHE POSTE PAY

Corso Onorio Lisa, 34 - Cambiano (TO)
Tel. 011.944 22 37 - 011.944 02 67

OTTICA

MAROCCO

miglioreimmobiliare.it

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
MEDIAZIONI IMMOBILIARI

Via Cavour 62/B Santena (TO)
011 94 56 155

MIGLIORE IMMOBILIARE

LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

Estate ragazzi 2016 in Oratorio a base di beatitudini e sport

■ Nelle scorse settimane abbiamo potuto notare, grazie alle Olimpiadi svoltesi a Rio de Janeiro, come lo sport possa essere non solo un divertimento, ma anche un veicolo per trasmettere valori e ideali come l'amicizia e il rispetto.

Ecco perché durante l'Estate Ragazzi 2016, che si è svolto in oratorio dal 13 giugno al 2 luglio, è stato affrontato il tema delle Beatitudini attraverso alcune attività sportive, grazie all'aiuto del sussidio "Vita da Campione".

"esperienza", ognuna contraddistinta con un colore della maglia corrispondente, in modo da poter dividere i compiti e organizzare al meglio le giornate proposte ai quasi 150 bambini che hanno partecipato nel corso delle tre settimane; oltre alle scenette, alle attività, ai giochi e a un'ora riservata allo svolgimento dei compiti delle vacanze, sono stati proposti ai bambini laboratori di chimica, arte, matematica e nodi, grazie anche alla collaborazione con il gruppo Scout di Santena. Questi laboratori sono stati presentati ai genitori durante lo spettacolo finale di venerdì 2 luglio, in cui sono state proiettate anche tutte le foto dell'Estate Ragazzi.

Le settimane sono state intervallate ogni mercoledì dalle uscite, al Salgari Campus di Torino, alla piscina Jolly Club di Cigliano (VC) e da una passeggiata nelle campagne santenesi, in cui i ragazzi hanno potuto assaporare in anticipo rispetto al resto del Mondo, il gusto delle Olimpiadi e dello spirito olimpico.

Perché se noi pensiamo sempre che è beato chi vince, i bambini in queste settimane ci hanno insegnato che in realtà è "Beato chi vive da campione".

gli animatori



La storia, animata tutte le mattine dagli animatori, contrapponeva il comportamento giusto e leale della "Compagnia del Bracciale", al comportamento invece inadatto dei "Red Scorpion", durante l'"Olympia Cup", torneo che vede scontrarsi in varie discipline le migliori polisportive del territorio.

Le attività formative, incentrate sul rapporto che le beatitudini hanno con lo sport, potevano essere subito messe in atto dai bambini durante le giornate, attraverso i giochi e gli sport a loro proposti; anche i più piccoli hanno potuto così capire che gli insegnamenti del Vangelo possono essere facilmente messi in pratica all'interno delle nostre giornate.

Gli animatori, coordinati da don Beppe, don Riccardo, Andrea, Elisabetta, Lorenzo, Pietro e Veronica, sono stati divisi per fasce di



Notizia breve Riflessioni e proposte Chiesa Borgo Case Nuove

A maggio, in un clima festoso e di amicizia, si è svolta l'11ª festa del borgo, riuscita molto bene anche per la raccolta di fondi per le spese di manutenzione di chiesa e caldaia.

Nei mesi a venire ci saranno ancora iniziative per continuare la raccolta. Il Consiglio parrocchiale affari economici dovrà poi valutare col parroco gli interventi più opportuni. Un grazie speciale al gruppo di balli occitani per la presenza a giugno e per le offerte raccolte.

La Caritas di Santena informa

Chi desidera donare indumenti è pregato di contattare questi volontari:

- Rosanna 339 3719597
011 9456703
- Rinangela 347 1202423
011 9456444
- Luciana 320 0290917
011 9492463
- Antonella 339 5784662
011 9492781

Si prega di non portare indumenti in parrocchia.

Ricordiamo inoltre che gli indumenti devono essere puliti e in buono stato in modo da poter essere riutilizzati.

Chi ha necessità di indumenti può recarsi presso la "Chiesa di Case Nuove" in Via Cristoforo Colombo nei seguenti orari: **lunedì e mercoledì** dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

5 x 1000 = una possibilità in più

Per il sostegno del Circolo San Luigi

Codice del Tuo Circolo San Luigi di Santena:

05037190013

Anche Imprese e Liberi Professionisti

Ringraziamo del Tuo contributo.

Estate bimbi 2016 alla scuola "San Giuseppe"

■ Un mese di estate dove, scuola è la struttura, e i bimbi sono quelli che "adesso è già estate" la scuola è finita.

La nostra proposta di estate bimbi si muove tra l'offerta ai bambini, che sono sempre i primi a cui si pensa, e le esigenze delle famiglie che vogliono proporre un tempo di svago in sicurezza e allegria.

Nasce così "Estate in fattoria", il filo conduttore sono gli animali e il loro ambiente. Giochi in ambiente spazioso e cortili attrezzati, attività di manipolazione, pittura costruzione con materiali di recupero perché è con il fare che s'impara, e poi racconti e canti divertenti di animali fantastici.

A tutto questo abbiamo aggiunto due uscite, la prima al centro cicogne di Racconigi, dove i bimbi hanno avuto la possibilità di vedere specie diverse di anatre e uccelli, nel loro ambiente naturale.

La seconda uscita si è svolta presso la cascina Chicco. Azienda agricola a conduzione familiare di Carmagnola, in provincia di Torino, si trova in un'antica struttura risalente



te al 1800, la Cascina Ghirarda. Qui si allevano bufale ed è stato realizzato un caseificio

per la trasformazione del latte per vendere direttamente il prodotto finito. Qui i bimbi hanno preparato dei "tomini" di latte fresco che poi hanno portato a casa.

La festa finale ha visto i bimbi improvvisarsi cantanti con i canti che li hanno accompagnati durante il mese insieme, offrendo ai genitori uno spettacolo allegro e coinvolgente.

Ringraziamo i genitori che hanno affidato a noi i loro bambini, dimostrandoci la loro fiducia e collaborazione, le ragazze che hanno svolto il loro tirocinio e ci hanno validamente appoggiate. Il comune che come sempre si è occupato della parte amministrativa, e le suore che sono sempre presenti e disponibili. Buon anno scolastico a tutte le famiglie.

Maria T. - Federica G. - Cinzia - Silvia - Federica M. - Marzia - Lidia.

Scuola materna: nuovo anno con tante novità

■ È iniziato un nuovo anno scolastico e la primaria "San Giuseppe" ha una suora in più: la nuova Direttrice, suor Angela Riccardi, segno di attenzione dell'Istituto Suore Sant'Anna - ed in particolare della Superiora Provinciale suor Gabriella Profita - per la comunità parrocchiale di Santena, che si avvale della preziosa opera delle suore, guida ed anima della scuola materna.

L'arrivo di suor Angela ha permesso di riorganizzare i tempi ed i servizi, per renderli sempre più aderenti alle esigenze formative e di supporto alle famiglie al primo approccio con il mondo della scuola. In particolare, nei prossimi mesi partirà un nuovo laboratorio, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Santena e caldeggiato dalla Dirigente, la dottoressa Giovanna D'Ettore: si tratta del "Progetto facilitazione apprendimento lettura e scrittura". Questo laboratorio, indirizzato inizialmente ai bambini di 5 anni, proseguirà nella scuola primaria e sarà monitorato costantemente.

Il nuovo anno scolastico, inoltre, sarà occasione per serrare le fila tra le famiglie, la scuola, la comunità civile e parrocchiale. La scuola è troppo importante per la formazione e la crescita dei nostri bimbi, ma non può essere slegata dal progetto educativo che deve vedere al centro

il bambino - e deve interessare tutti. Alla scuola primaria ("asilo" o "materna" come viene definita correntemente) si passano soltanto tre anni, ma sono anni fondamentali per la formazione dell'adulto di domani. L'intera comunità deve sentirsi coinvolta, in quanto - anche inconsciamente - la comunità è "educante", ma talvolta può essere anche "mal-educante".

Da qui la necessità di coalizzare gli sforzi per rendere un buon servizio ai nostri bimbi, alle famiglie, agli adulti, che in un processo di formazione continua possono recuperare valori sopiti ma fondamentali per la loro stessa crescita. Nei prossimi mesi dunque, presso la scuola "San Giuseppe" saranno proposti incontri formativi aperti anche ai giovani ed alle famiglie che hanno figli più grandi.

A tutti, buona scuola!
Il Comitato di Gestione

Suor Angela si presenta

■ Nei primi giorni della mia presenza a Santena, più volte mi sono sentita dire: "Benvenuta!". Si direbbe che è la solita prassi di accoglienza, ma non è così. Dai santenesi ho sentito parlare il cuore. Sentitamente, esprimo a tutti il mio grazie.

Sono a Santena dal 18 luglio scorso per coordinare l'attività della Scuola materna "San Giuseppe" in un progetto che realizzi la finalità educativa della scuola e la programmazione didattica, in stretto rapporto con insegnanti e famiglie. Il campo è aperto, vasto, capace di contenere quella passione educativa che sento viva per vocazione e missione. «Lasciate che i bambini vengano a me!»: nella fedeltà al carisma dei nostri Fondatori, Carlo Tancredi e Giulia di Barolo, e nel cammino della Chiesa, mi lascio interpellare dall'invito di Gesù per condurre a Lui tutti quelli che mi sono affidati.

Mi permetto di aggiungere che la mia missione educativa prende vita e forza anche da quanto afferma Carlo Tancredi: «Dalle prime impressioni ricevute nell'infanzia dipende, in moltissimi casi, il tenore dell'intera vita». La consapevolezza che «Dio non vuol perdere l'opera uscita dalle sue mani» e la consegna dei bambini da parte delle famiglie alla nostra scuola mi spingono a continuare con i santenesi la mia missione educativa di suora di Sant'Anna.

Suor Angela Riccardi



blu OFFICINA P.L.

AUTORIPARAZIONI
di Procidia Lucio

- Ricarica Climatizzatori
- Servizio Pre Revisioni
- Servizio Revisioni
- Sostituzione Cristalli in Sede

Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)
Tel. e Fax 011 94.92.886

Punto SIMPLY

dal lunedì al venerdì
8,00/13,00 - 15,00/20,00
sabato 8,00/20,00
domenica mattina
8,00/13,00

ALIMENTARBERE di FORELLI
c/o Centro Commerciale Cavour
Via CIRCONVALLAZIONE, 190
tel. 011 949 13 34 - SANTENA (TO)

GRISSINIFICIO
Feyles Roberto

Specialità
"I Rubatà Paisanot"

Santena - Via Compans, 6
Tel. 011 949.25.43

Per il sostegno del Circolo San Luigi

Codice del Tuo Circolo San Luigi di Santena:
05037190013

Anche Imprese e Liberi Professionisti

Ringraziamo del Tuo contributo.

Maison Fleurie
di Bollito Alessia

Si accettano prenotazioni per mazzi e composizioni di fiori per la Ricorrenza di Tutti i Santi, entro il 28 ottobre

Via Cavour, 31 Santena (TO) cell. 391 4835703
e-mail: info@maisonfleurie.it - sito: www.maisonfleurie.it

CASA del MATERASSO
Tappezziere in stoffa **Gaude**

Trasformazione e vendita di materassi a molle Memory e lattice di produzione propria. Reti elettriche. Rifacimenti materassi in lana

SANTENA - Via Avataneo, 8
Tel. 011 949 35 35

Il piccolo Coro è pronto per l'attacco

I Santenesi si dividono in due: quelli che hanno fatto parte del Piccolo Coro e quelli che non ne hanno fatto parte. Il Piccolo Coro San Luigi esiste dagli anni 70 del secolo scorso, ormai è un'istituzione quasi quanto il pane

ti, ma l'impegno della Messa è quello per cui il Coro esiste, anche se è un impegno che richiede pazienza e dedizione.

Oltre a questo, abbiamo iniziato l'anno di corsa, perché ci siamo preparati intensamen-

to la preparazione della quarantunesima edizione del Piccolo Coro Festival, in cui cantiamo le canzoni presentate in autunno allo Zecchino d'Oro di Bologna dal Piccolo Coro dell'Antoniano. Lo spettacolo si è svolto sabato 21 maggio al Teatro Elios, è stato un grande successo e ha visto la vittoria di Cecilia Massola, Chiara Franco e Giulia Gardiman, che hanno cantato "Prendi un'emozione". Per la prima volta, ha vinto a Santena la stessa canzone che aveva vinto a Bologna, ma i nostri cantori sanno che la canzone vincitrice serve solo per stabilire la sigla finale: i solisti sono tutti bravi e viene votata la canzone!

Lo scorso anno non si è concluso con il Piccolo Coro Festival, ma con un gemellaggio con il Piccolo Coro di Castiglione Torinese: don Martino Ferraris ci ha invitato ad organizzare una serata di musica insieme, che ci ha portato in trasferta in collina il 12 giugno. E' stata una bella occasione per rivedersi e per divertirsi. Le attività del Piccolo Coro sono pronte a ripartire. Tutti i bambini sono ben accetti, è richiesta solo la voglia di cantare.

Da sabato 2 ottobre sono riprese le prove in sala blu. Vi aspettiamo numerosi, perché chi canta prega due volte!



con le noci a San Lorenzo! L'anno 2015 - 2016 è stato molto intenso. Innanzitutto, i ragazzi e le ragazze del Piccolo Coro hanno tenuto fede al loro impegno principale, che è quello di partecipare alla Santa Messa della domenica mattina alle 10,30 in Parrocchia e alle 10,15 a Case Nuove. Ci piace fare concer-

te per mantenere la tradizione degli auguri di Natale agli anziani delle case di riposo Forchino e Anni Azzurri; oltre a questo, abbiamo fatto gli auguri a tutti i parrocchiani e abbiamo cantato la veglia di Natale, in Chiesa, insieme al Coro Parrocchiale.

Dopo le meritate vacanze, abbiamo inizia-

Dove sta andando l'uomo?

Verso quali scenari è trascinata l'umanità dall'assolutismo della tecnocrazia e dal tentativo di superare ogni limite posto dalla stessa natura, silenziando nel contempo la legge naturale inscritta nel cuore di ogni uomo?

Avanza l'idea del postumanesimo secondo la quale la tecnologia può manipolare l'immutabile natura dell'uomo, rendendola disponibile e modificabile a piacere.

In questa logica, la libertà non è più "forza di crescita e di maturazione nella verità e nella bontà" (C.C.C. n.1731), nella piena adesione al progetto della Creazione, ma diventa possibilità di disporre di se stessi e degli altri in nome di diritti soggettivi rivendicati e pretesi che lo Stato dovrebbe riconoscere e tutelare.

Da questo orizzonte Dio è stato ideologicamente rimosso. Ma, come afferma Benedetto XVI, "l'umanesimo che esclude Dio è un umanesimo disumano" (Caritas in veritate n.78)

POSTUMANESINO- L'ECLISSI DELL'UOMO

Convegno

Sabato 22 ottobre 2016, Torino

Teatro Collegio San Giuseppe, Via Andrea Doria, 18

Ore 9.00 Apertura Convegno e salut

Prima sessione

Presiede Raffaella Frullone, giornalista

Ore 9.30 *Motivi e Quadri del Postumanesimo. Paolo Pagani.*

Professore ordinario di Filosofia morale

Ore 10.15 *Dall'aborto all'utero in affitto: i nuovi schiavi*

Tommaso Scandroglio. Docente di Etica e Bioetica

Ore 11.30 *Tecnocrazia e postumanesimo. Le ragioni dell'attacco*

a matrimonio e famiglia Matteo D'Amico. Docente di filosofia

Ore 12.15 *Dibattito.*

Servizio di catering

Seconda sessione

Presiede Maria Paola Tripoli, presidente di Orizzonti di Vita

Ore 14.30 *Storia, rinascita e propaganda della gender theory*

Enrica Perucchiotti, Giornalista

Ore 15.15 *Leggi e giudici ridefiniscono l'uomo*

Giacomo Rocchi, Magistrato di Corte di Cassazione

Ore 16.00 *Tradizione, memoria, educazione, religione per*

riaffermare l'umano, S. Em. Rev. Card. Carlo Caffarra.

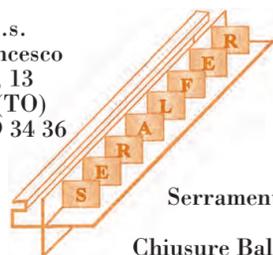
Arcivescovo emerito di Bologna

Dibattito e conclusioni

Il convegno è promosso dalla Federazione dei Movimenti per la Vita e dei Centri di Aiuto alla Vita del Piemonte e Valle d'Aosta.

Per informazioni: CAV Santena 3485866180

SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfrancesco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure Balconi in genere

CENTRO REVISIONI
Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad
Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche
blu OFFICINA **Migliore & Tosco s.n.c.**
Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)
Telefono e Fax 011 949.15.95

SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfrancesco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36

Amatriciana e collette per i terremotati: grazie, Santena!

La "Amatriciana per i terremotati" che il Comune e Parrocchia di Santena, insieme ad alcune Associazioni cittadine, hanno promosso domenica 4 settembre ha raccolto un amplissimo consenso: i piatti di pasta distribuiti sono stati 550, ben al di là di ogni aspettativa. Un grazie va ai commercianti santenesi che hanno offerto le materie prime (pasta, guanciale, conserva, stoviglie), ai volontari della cucina dell'oratorio e ai giovani che hanno servito ai tavoli. Le offerte raccolte ammontano a 3.540 euro.



Nelle collette delle Messe festive a Santena di sabato 17 e domenica 18 settembre sono stati raccolti 2.099 euro; inoltre Borgo Taggia e Tetti Giro hanno ricavato con una loro colletta 833 euro.

Le offerte e collette raccolte saranno devolute alla Caritas diocesana di Torino, che in contatto con le Caritas dei luoghi colpiti dal sisma sosterrà un progetto specifico di ricostruzione non solo di edifici, ma anche di comunità.

Ciamusira: lavori di pulizia alla Casa Alpina

Il 30 giugno (ma un gruppo di pionieri era già partito il giorno precedente) 30 persone circa hanno risposto all'appello della parrocchia che invitava a dare una mano per le pulizie straordinarie della casa alpina Ciamusira a Brusson in vista dell'avvio dei campi estivi.

dare gratuitamente quando necessario a beneficio della comunità.

In questa occasione è stata verniciata parte della palizzata in legno e sono state sistemate e ripulite aree circostanti la casa, aree verdi del cortile, dei campi sportivi di calcio e pallavolo, utilizzando decespugliatori e attrezza-



I partecipanti, volontari come sempre, sono parrocchiani disponibili ma quasi tutti appartenenti al Gruppo Alpini di Santena che volenterosi e numerosi contribuiscono a svolgere lavori di manutenzione e pulizia straordinaria della colonia. Lo spirito che muove questi "ragazzi" non è affinità di nome - Casa Alpina: Gruppo Alpini - ma il senso di

tura privata portata da Santena.

Anche gli spazi interni, camere, bagni, salone e cucina sono stati riordinati e puliti in modo tale da rendere accoglienti e gradevoli gli ambienti all'arrivo dei ragazzi.

A tutti va il ringraziamento da parte della commissione Brusson ma ancor più da chi utilizzerà la casa.

commissione Brusson

Calcio a 5
Circolo Villa Tana

Per prenotazioni rivolgersi presso Villa Tana, Bar dell'Oratorio S. Luigi, via Vittorio Veneto 31, al signor De Martino Matteo.
Telefono: 011.9493657 oppure 333.5325714 e per posta elettronica: e-mail: matteo.damartino@yahoo.it

Un grazie speciale dall'Associazione VIVERE

A tutti i Parrocchiani di Santena che nel mese di aprile hanno donato un contributo per le torte; permettendo così a 16 ragazzi disabili di andare in gita al Parco Safari di Pombia.

E' stata una giornata bellissima per tutti.

Inoltre VIVERE ha il piacere di invitarvi alla CASTAGNATA 2016, domenica 23 ottobre Santa Messa in Chiesa Parrocchiale Santena ore 10.30; segue presso la Scuola Materna San Giuseppe di Santena alle ore 12.00 aperitivo aperto a tutta la Comunità; e dalle ore 14.30 si farà festa insieme con musica, balli, giochi e degustazione di castagne e torte.

Vi aspettiamo numerosi!!

Associazione VIVERE, volontari e famiglie con figli portatori di handicap, la sede di Santena, aperta due volte a settimana, il martedì dalle 20,30 alle 22 e il venerdì dalle 16,30 alle 18, offre laboratori di danza, teatro, manipolazione dell'argilla, pittura su stoffa, serate di divertimento e di svago.



Avete già pensato per il Natale?

La Profumeria Pelletteria Fabaro

dal 5 novembre

Sconti fino al 50%

Per cessata attività

Piazza Martiri della Libertà, 5 Santena
telefono 011 949 35 38

Famiglie in cammino

È giunta alla 7ª edizione la Festa in Famiglia organizzata dall'Unità pastorale 57, che comprende le parrocchie di Santena, Cambiano, Villastellone, Poirino, Favari, Marocchi, La Longa, Valle Sauglio, Trofarello e Moriondo. Il filo conduttore della Festa in famiglia è stato «*Permesso, grazie, scusa*», che prende spunto dalle parole pronunciate da Papa Francesco nell'udienza generale del 13 maggio 2015. La nostra Unità Pastorale, ha organizzato incontri tematici rivolti alle famiglie e proiezione di film. Inoltre, dal libro di Gary Chapman consulente matrimoniale che ha scritto sui cinque linguaggi dell'amore, cinque coppie dell'UP li hanno raccontati e rapportati alla propria esperienza di vita. Interessante è stata anche una tavola rotonda che ha aiutato a riflettere sulle dinamiche che possono portare a una rottura di un rapporto. Successo per il tradizionale concorso di disegno rivolto alle scuole della nostra UP. Più di 600 i bambini che hanno realizzato un disegno sul tema loro proposto che quest'anno è stato «*Cosa mi piace della mia famiglia?*».

Infine c'è stato il tradizionale incontro con i sindaci, assessori consiglieri dell'UP dove alcune associazioni hanno illustrato i servizi che svolgono a favore delle famiglie nel territorio.

Come si può immaginare, l'organizzazione dell'evento ha richiesto grande impegno ma la testimonianza del servizio svolto in armonia da parte di quanti hanno collaborato, ha senz'altro rafforzato i contenuti della nostra Festa.

Per mesi i membri della commissione famiglia dell'Unità pastorale, composto dalle coppie referenti per la pastorale familiare delle varie parrocchie, si sono incontrati per organizzare le iniziative.

Tutti hanno generosamente offerto la propria disponibilità e si sono prestati con ammirevole umiltà e dedizione a svolgere tutte quelle mansioni (talune piuttosto faticose) necessarie allo svolgimento della Festa. È stata l'occasione per sperimentare il piacere di stare e lavorare insieme gioiosamente, unendo i diversi carismi con spirito di servizio, e percepire così concretamente il significato dell'essere Chiesa.

Alcuni degli obiettivi prefissati sono stati in parte raggiunti attraverso la Festa stessa. Altri saranno parte di un percorso che vedrà impe-



gnate le famiglie all'interno della propria parrocchia e in «*rete*» con le altre. In questa prospettiva ci auguriamo che l'evento costituisca un incentivo per tutte quelle famiglie che lavorano nella Chiesa e sono già Chiesa e per tutte quelle che fino ad ora sono rimaste in disparte ma che possono iniziare a offrire il loro prezioso contributo e la loro ricchezza per iniziative di pastorale familiare al servizio della comunità.

Le famiglie insieme possono fare molto, per loro stesse, per le altre famiglie e per la Chiesa!

La Commissione Famiglia nella nostra UP è nata molti anni fa con l'obiettivo principale di prestare adeguata attenzione alla «*Famiglia*», alla sua evoluzione e alle sue problematiche.

Nella commissione sono rappresentati i nuclei famigliari delle parrocchie comprese nell'Unità Pastorale.

Far parte della Commissione Famiglia offre l'opportunità di crescita personale, d'incontro con Dio e con gli altri, un momento di condivisione di pensiero. In fondo la pastorale famigliare è frutto di volontariato con i suoi tanti pregi, ma anche con i suoi limiti di tempo, di continuità d'impegno e anche di formazione. Il compito della pastorale familiare è progettare momenti di riflessione

specifica sui temi familiari più urgenti, creando occasioni e luoghi in cui sia possibile un confronto argomentato e disteso sui principali nodi della vita familiare.

Una delle finalità principali è favorire opportune iniziative promozionali della spiritualità familiare, del volontariato familiare; coordinare lo sviluppo delle iniziative per la preparazione dei giovani e dei fidanzati al matrimonio e il sostegno e l'accompagnamento delle coppie e delle famiglie. Uno dei prossimi obiettivi sarà proporre e curare specifiche attenzioni pastorali per le famiglie lontane o in situazioni difficili o irregolari.

L'augurio è che questa festa in famiglia sia celebrata ogni anno, così com'è desiderio che in ogni parrocchia ci sia un gruppo di famiglie per sostenere e aiutare tutte le famiglie, anche quelle in difficoltà.

Evviva le famiglie!

Diac. Paolo De Martino

PLURIFLEX

Tutto per il dormire

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n.120
Frazione Favari Poirino (TO)
Telefono: **011 9452729** - Fax: **011 9452730**
e-mail: pluriflex.italia@libero.it

Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai coprimaterassi e coprireti.

TUTTO MADE IN ITALY

TOSCO
CARTOLERIA
SANTENA

Scuola - Ufficio - Libri
Belle Arti - Giocattoli
Forniture per negozi - Ingrosso e dettaglio

Composizioni palloncini
Articoli per feste e cerimonie

Grazie a tutti i clienti che ogni giorno si rivolgono a noi dimostrandoci la loro fiducia

Piazza Martiri della Libertà, 2 - Santena
NUOVO numero Tel. - Fax 011 949 45 35

L'estate dei giovani ai campi estivi

Si ripete l'esperienza positiva dalla 2ª elementare alle superiori per i bambini e i ragazzi di Santena e Cambiano

È tempo di bilanci per le attività estive con i giovani. Come ogni anno, le parrocchie di Santena e di Cambiano hanno organizzato i campi estivi per i ragazzi nella casalpina di Brusson, eccezione fatta per il campo delle superiori, che si è tenuto a Provonda di Giaveno. Complessivamente, i partecipanti sono stati circa 170.

I primi a dare il via alla stagione, dal 3 al 10 luglio, sono stati ottanta bambini delle elementari di entrambe le parrocchie, che hanno affrontato come tema le opere di misericordia. Guidati dal vice parroco don Riccardo e sei animatori, i quali hanno impiegato mesi di preparazione per programmare le attività, hanno saputo porre molta attenzione ai momenti di preghiera, riflessione e gioco a loro proposti. «*A ogni gruppo era stato affidato un giorno per la Messa, ma molti bambini hanno chiesto di parteciparvi nonostante non fosse il loro turno, impegnandosi nei canti e nell'animazione*», spiega don Riccardo.

Carichi di energie per le molte attività e stimoli ricevuti durante la giornata, i bambini arrivavano a sera senza alcuna voglia di andare a riposare e per gli animatori diventava un'impresa riuscire a metterli a letto. Le energie per affrontare ogni giornata erano fornite da una eccezionale cucina di mamme-cuoche, che con bis e tris hanno nutrito non solo i bambini delle elementari, ma tutti i tre gruppi.

Il secondo turno, dal 10 al 17 luglio, era composto da sessantadue ragazzi di prima e seconda media che, capitanati dal parroco don Beppe, e con l'aiuto di suor Saby nella seconda parte della settimana, ogni giorno hanno analizzato e riflettuto su uno dei sette sacramenti: Battesimo, Eucaristia, Cresima, Confessione, Matrimonio, Ordine ed Unzione degli infermi. Anche per il campo delle medie, Messa ogni mattina dopo colazione e alternanza tra momenti di preghiera e attività, giochi, serate e momenti «*liberi*», per riscoprire se stessi e conoscere gli altri.

«*Lasciare i telefonini ai ragazzi solo alla sera per una breve chiamata ai genitori o ai loro amici più stretti ha permesso loro di staccarsi per qualche*



giorno dalla dipendenza da cellulare, riflette don Beppe, e scoprire quanto sia bello il mondo reale, anziché quello virtuale». I ragazzi sono stati molto volenterosi nell'aiutare gli animatori e le mamme cuoche a sprecchiare e a riordinare, segno di una presa di coscienza e di crescita personale, nel rispetto degli altri e di se stessi.

«*Sono molto contento di aver potuto coltivare un rapporto più ravvicinato coi ragazzi, avendo a disposizione una settimana, 24 ore su 24, cosa che durante l'anno non è possibile*», commenta don Beppe. Peccato per la fine anticipata di un giorno cui il campo è stato costretto, per via dell'acqua di torrente bevuta dai ragazzi durante una passeggiata e che ha provocato gastroenterite a quasi tutti. L'immediato intervento dei sanitari sul luogo e gli esami sui alcuni partecipanti sono stati sotto-

posti in seguito hanno confermato questa origine del malessere.

Ultimo round per i ragazzi di terza media e superiori, svoltosi a Provonda di Giaveno. Ventiquattro ragazzi, sotto la supervisione del vice parroco don Mauro e di tre animatori, hanno affrontato come tema i Dieci Comandamenti affidati a Mosè, e a noi. «*I ragazzi hanno molta voglia di stare insieme, di fare gruppo, però faticano a riflettere, in particolare tra di loro*», afferma don Mauro; *presi individualmente, invece, riescono a tirare fuori qualcosa di sé*, caratteristica tipica dei giovani di oggi.

«*Non possiamo pensare a un campo estivo solo come un momento di svago e amicizia*», conclude don Mauro, *ma un momento in cui la preghiera e la riflessione prendono vita dal cuore*. Ad aiutare i ragazzi in questo percorso non è sufficiente solo la parrocchia, ma bisogna che dietro ci sia la famiglia a incoraggiarli e a sostenerli.

Per la riuscita dei campi estivi parrocchiali è doveroso dire grazie a tutti coloro che hanno collaborato: sacerdoti, animatori, genitori-cuochi... Infatti dopo anni di gestione esterna, si è tornati all'autogestione per la cucina e i servizi di pulizia, che hanno riscosso molto successo! Infine, come sempre grazie alle famiglie per la fiducia con cui consegnano i loro figli ai don e agli animatori.

Beatrice Mormone

Preparazione al Sacramento del Matrimonio

Cambiano 10, 17 e 24 febbraio 2017, ore 21,00;
4 e 5 marzo 2017: week end di condivisione;
10 marzo 2017, ore 21,00.
Iscrizioni in ufficio parrocchiale



20 novembre 2016
GIORNATA
del giornale "Incontro"

sostieni il tuo periodico che entra in tutte le case della nostra comunità

TOSCO
Timbri e Targhe srl
dal 1985

- Targhette: citofono - posta quadri elettrici
- Targhe ottone - plex
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia e antinfortunistica
- Striscioni
- Adesivi su vetrine e automezzi
- Biglietti visita
- Buste - carta intestata
- Insegne luminose e antichizzate
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Personalizzazione abbigliamento serigrafia - stampa diretta - ricamo
- Modulistica fiscale
- Buche lettere
- Abbigliamento da lavoro
- Duplicazioni chiavi e telecomandi
- Gadget personalizzati
- Elaborazioni Grafiche

ORARIO da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
SABATO 9.00 - 12.00 Pomeriggio Chiuso

Via G. Perotti 2 - CHIARI (TO) - Tel. **011.942.42.21**
www.toscotimbrietarghe.com - info@toscotimbrietarghe.com

GMG, Santena e Cambiano arrivano!

I giorni del gemellaggio nelle diocesi polacche e la fase preparatoria

(continua dalla prima pagina)

■ Lunedì 25 luglio i giovani di Santena e di Cambiano hanno lasciato le famiglie che li avevano ospitati a Dabrowa Gornicza. «Siamo partiti con una certa tristezza e qualche lacrima – confida don Beppe –, ma con la speranza di poter ricambiare un giorno l'ospitalità ricevuta e di accogliere gli amici che ci hanno ospitato nelle loro case». Proseguendo per Cracovia, il gruppo si è fermato per la celebrazione della Messa al Santuario di Calvaria, dove Giovanni Paolo già da vescovo si recava a pregare. Alla sera sono stati accolti nel luogo dove hanno risieduto nei giorni della Gmg

vera e propria: un asilo.

Martedì 26 luglio i ragazzi, come tutti i torinesi, hanno avuto un incontro con l'Arcivescovo Cesare Nosiglia, nella basilica dei Domenicani della Trinità, dove mons. Nosiglia ha ripreso il discorso del Papa a Torino in occasione dell'ostensione della Sindone nel 2015, invitando i giovani a una carità fattiva e non solo a parole. Nel pomeriggio i pellegrini hanno partecipato alla Messa di apertura della Gmg con migliaia di giovani, presieduta dall'Arcivescovo di Cracovia, cardinale Stanislaw Dziwisz, e da tutti i vescovi e sacerdoti presenti. Fra i conce-

lebranti, due vice parroci emeriti di Santena: mons. Marco Arnolfo, ora Arcivescovo di Vercelli, e mons. Marco Brunetti, ora vescovo di Alba. «Con la celebrazione della Messa di apertura siamo entrati nel clima della Gmg», assicura don Beppe.

Nei giorni seguenti, i santenesi e i cambianesi hanno partecipato alle catechesi e alle celebrazioni previste, oltre a visitare Cracovia. Un incontro speciale per loro è stato quello con l'ex parroco, don Nino Olivero, anche lui a Cracovia ad accompagnare il gruppo dei giovani pellegrini della sua parrocchia di S. Maria Goretti in Torino.

Nel cuore della GMG: le testimonianze

I giovani raccontano i giorni di Cracovia dal loro punto di osservazione

Carlo Mosso:

«Ho sperimentato l'universalità della Chiesa». Entrati nel cuore della Giornata mondiale della gioventù di Cracovia, con l'arrivo di Papa Francesco, si fa testimone dei sentimenti dei giovani di Santena e di Cambiano Carlo Mosso, che spiega: «C'era allegria generale nell'aria: ci scambiavamo bandiere e oggetti ricordo, ma anche opinioni e usanze. Sono questi ultimi in particolare gli scambi che ci arricchivano e ci facevano rendere conto che siamo persone di molte nazionalità differenti, ma accomunate da una sola cosa: l'universalità e vastità della Chiesa radunata intorno al Signore nell'incontro con il Papa».

E come in ogni Gmg, è toccato proprio al Santo Padre essere l'uomo dell'incontro fra tutti i giovani: «Insieme abbiamo ascoltato le sue parole – prosegue Carlo – hanno rinforzato la nostra fede e ci hanno spinti a continuare con maggiore energia le attività che svolgiamo nelle nostre città e parrocchie. Parole di speranza e sprone a fare e agire come giovani, non dicendo che "tanto non può cambiare niente", ma andando contro i "quietisti", come li ha chiamati Francesco. Sono parole che ci hanno invitato a muoverci e a essere la forza che muove il mondo».



Stefano Bertero:

«Il silenzio della preghiera e la gioia della festa». La sofferenza come via alla felicità, il silenzio della preghiera e lo stare insieme: ecco gli ingredienti dei giorni di Cracovia per Stefano Bertero. Che spiega: «Venerdì 29 luglio siamo stati alla catechesi sulla misericordia che ha tenuto il vescovo ausiliare di Genova, mons. Anselmi, e poi a Messa.

Al pomeriggio, Via Crucis con il Papa: ogni stazione era abbinata ad un'opera di misericordia e per ognuna veniva presentata un'associazione cattolica che si occupa di vivere questa opera di misericordia. Francesco ci ha offerto una riflessione molto profonda sul senso della sofferenza come unica via per raggiungere traguardi felici».

Senza risparmiarsi fatica e stanchezza, i giovani a Cracovia non hanno perso neppure le occasioni di fermarsi a pregare e meditare: «Colpisce sempre come nonostante ci siano centinaia di migliaia di persone, in questi momenti seri ci sia molto silenzio e si possa riflettere bene», prosegue Stefano. E i momenti intensi per lo spirito si alternano a quelli leggeri e di convivialità: «Alla sera, come al solito, tempo libero per la cena e per fare un giro... se si riesce a superare la folla!».

Monica Tosco:

«La vigilia della Gmg: niente "divano-dipendenti"». Sabato 30 luglio è stata l'ultima giornata per i pellegrini prima della grande veglia e della Messa della Giornata mondiale della gioventù di Cracovia. Monica Tosco ricorda: «Sabato mattina abbiamo preparato i bagagli e salutato le signore che in quei giorni ci avevano ospitato. A metà mattinata ci siamo messi in cammino verso "Campus Misericordiae" per la veglia e la Messa con il Papa. Il tragitto era di 10 chilometri, ma la percorrenza è stata molto lunga a causa di alcuni disguidi dovuti alla segue →



mancanza di comunicazione tra i volontari, che chiudevano le strade senza avvertire! Per fortuna ci siamo arrangiati!».

Sabato pomeriggio i giovani hanno finalmente raggiunto "Campus Misericordiae": «Siamo riusciti ad accamparci per la notte, appena in tempo per sentire le testimonianze di due giovani – prosegue Monica –: una ragazza siriana ci ha parlato della guerra che devasta il suo paese, invitandoci a pregare per i suoi amici, parenti, connazionali. Il secondo ragazzo, invece, ha raccontato della sua difficile gioventù a causa della famiglia assente nella sua vita e della dipendenza dalla droga, e di come il Signore lo ha salvato dalla "strada". Le testimonianze dei due giovani ragazzi ci hanno commosso, portandoci un po' più vicino alla loro realtà, di cui si sente parlare solo in televisione».

La sera di sabato, la veglia con il Papa è cominciata intorno alle 19,30. Al volgere del giorno, "Campus Misericordiae" si è illuminato con le candele accese da ogni giovane. Il

Santo Padre si è rivolto ai ragazzi dicendo loro che devono smettere di essere "divano-dipendenti", indossare le scarpe e cambiare le cose: «Papa Francesco ci ha aperto gli occhi e spronato ancora, facendoci riflettere da quante cose siamo dipendenti – assicura Monica – momenti bellissimi, profondi e commoventi, con un Papa aperto ai giovani e più giovane di noi, che ci insegna a combattere attraverso la misericordia il terrorismo che oggi ci sta chiudendo e ci sta facendo vacillare nella fedeltà».

Suor Saby:

«Un'esperienza bellissima!»

Entusiasta della Gmg è suor Saby Candela delle suore di Sant'Anna, a Santena ormai da un anno: «Per me è stata un'esperienza bellissima, alla quale mi sono preparata personalmente. La Polonia è un paese accogliente, allegro e generoso. La presenza del Papa in mezzo a noi è stata toccante e le sue parole ci hanno dato begli spunti, come l'invito a non rimane-

re paralizzati dalla paura ma ad aprire le porte a Cristo. L'incontro con Cristo nell'Eucaristia e nel sacramento del perdono sono momenti forti che ci aiutano a relazionarci con Gesù».

E poi, c'è stato l'incontro con la moltitudine dei giovani: «Persone provenienti da ogni angolo della terra! – constata con entusiasmo sr. Saby – E quante suore... Poi, abbiamo incontrato la santità di santa Sr. Faustina, di san Giovanni Paolo II, del beato Pier Giorgio Frassati e di santa Madre Teresa di Calcutta, insieme a tanti altri modelli di santità che durante la Via Crucis ci hanno fatto conoscere. Fra questi, san Massimiliano Maria Kolbe e santa Teresa Benedetta della Croce, che hanno sperimentato il male nei campi di sterminio e ci ricordano come vivere fino in fondo la fede in Cristo. Questa esperienza ricca di contenuti mi è piaciuta moltissimo. Grazie a tutti i miei giovani compagni di viaggio per averla resa ancora più bella!».

La GMG continua dopo Cracovia

L'insegnamento di Papa Francesco: la vera GMG inizia dal giorno dopo

■ Domenica 31 luglio, dopo la Messa con il Papa, che è il centro della Gmg, i giovani di Santena e di Cambiano sono partiti da Cracovia nel pomeriggio. «Purtroppo l'organizzazione non è stata eccellente – riflette il Priore, don Beppe Zorzan – Sulla via del ritorno abbiamo anche preso pioggia».

L'esperienza nel suo complesso è però più che positiva: «Il Papa, concludendo il suo commento al Vangelo di Zaccheo, durante l'omelia ha detto ai giovani:



«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8) – prosegue don Beppe – a ricordare loro che la vera Gmg inizia da oggi, dal giorno dopo. Quando, cioè, tornando a casa, si è chiamati a ritornare sui temi affrontati nei giorni di Cracovia e a metterli in pratica. Sarà cura dei nostri oratori fare oggetto degli incontri dei giovani per il prossimo anno pastorale ciò che abbiamo sentito e vissuto in quei giorni. Grazie a tutti coloro che hanno pregato per noi!».

Morti per la fede, noi indifferenti

■ In odio alla fede. È stata una strage decisa e attuata contro l'unica presenza cristiana nello Yemen quella del marzo scorso, quando quattro Suore della carità di Madre Teresa di Calcutta sono state uccise, e la cappella, il crocifisso, il tabernacolo distrutti. E con le suore sono stati ammazzati undici collaboratori e rapito il sacerdote indiano che da anni condivideva l'opera delle suore.

I fondamentalisti islamici sono entrati al grido di "Vogliamo ammazzare i cristiani". I collaboratori sono stati uccisi con un colpo alla tempia. Le suore (Judith, Reginette, Anselm e Marguerite) sono state colpite al volto, sfigurate e poi uccise. Cadute a terra, i loro corpi sono stati calpestati, i volti schiacciati a forza contro il suolo. Si è salvata solo sr. Sally, che è riuscita a nascondersi: «Mi hanno cercata dappertutto. Questo è un vero e proprio miracolo».

Qualche giorno dopo, papa Francesco lamentava il silenzio dei media occidentali, fatta eccezione per quelli cattolici, su questo episodio bru-

tale e insieme sublime. Tornando dalla visita ai profughi nell'isola di Lesbo il Papa ha ricordato l'incontro con un giovane uomo musulmano e le sue bambine: la moglie era cristiana ed è stata sgozzata proprio perché cristiana. Martire anche lei. Oggi nel mondo il cristianesimo è la religione più perseguitata.

Scriveva, nei primi tempi dell'era cristiana, l'autore della Lettera a Diogneto: «I cristiani amano tutti e da tutti sono perseguitati. Sono sconosciuti eppure condannati. Sono mandati a morte, ma con questo ricevono la vita».

Il martirio dei nostri fratelli è ciò che più mi commuove e mi riempie di gratitudine. Quando vedo come da noi si butta alle ortiche e magari si calpesta la fede ricevuta in dono dai nostri padri, penso alla testimonianza dei martiri e ritrovo la passione per continuare a lottare contro la tristezza e lo squallore del tempo e soprattutto per proporre e riproporre la bellezza sempre nuova e liberante del Vangelo di salvezza.



don Vittorio Montagna

Divorziati e risposati: la Chiesa è anche la loro casa

■ L'insegnamento del **Magistero recente** si è spesso soffermato sulla situazione di coloro che, interrotta la vita matrimoniale con il proprio coniuge sposato con rito cristiano, hanno contratto una nuova unione civile.

Benedetto XVI, nell'esortazione *Sacramentum caritatis* del 2007, **scongiura** i pastori a dedicare **speciale attenzione** a queste persone, affinché coltivino uno **stile di vita cristiano attraverso** la partecipazione alla **Santa Messa**, pur senza ricevere la comunione, l'**ascolto della Parola di Dio**, l'**adorazione eucaristica**, la **preghiera**, la **partecipazione alla vita della comunità cristiana**, il **diálogo** confidenziale con un sacerdote o un

poter essere in comunione e non soltanto la buona volontà personale, che sempre è disposta in qualche misura ad auto-assolversi. Piuttosto, una **verifica della validità** del matrimonio celebrato e interrotto è sempre importante. Tuttavia, questa non può che essere condotta dalla competente autorità giudiziaria ecclesiastica.

In conclusione, dunque, si può vedere come la **Chiesa** non consideri i divorziati risposati fuori dalla comunità dei fedeli. Anzi, essa **li accompagna** e si prende cura di loro e **gli offre**, con la disciplina dei sacramenti, **di testimoniare** a loro modo, non facendo la comunione, che **il matrimonio è indis-**



maestro di vita spirituale, la **dedizione alla carità** vissuta, le **opere di penitenza**, l'**impegno educativo** verso i figli. Papa Benedetto ribadisce che, se non è possibile riscontrare la nullità del matrimonio contratto, sono possibili l'assoluzione e la comunione eucaristica se la coppia decide di vivere insieme come fratello e sorella.

I divorziati risposati a volte sentono dire che nella loro condizione la decisione di accostarsi o meno alla comunione eucaristica dovrebbe essere lasciata alla loro **coscienza** personale. Questa è un'affermazione falsa. La **ricezione di nessun sacramento**, infatti, **si può basare su ragioni interiori**. Ci vogliono disposizioni **oggettive** per

solubile. Il non poter ricevere l'eucaristia non li esclude dalla possibilità di entrare in comunione con Dio. Questa, infatti, si raggiunge anche con l'unione a lui nella fede, nella speranza e nella carità, nel pentimento e nella preghiera. Se quella dei **sacramenti** è la **via maestra** per giungere a Dio, ciò non significa che non vi siano **altre vie laterali**, certo **meno battute**, che però conducono **ugualmente a lui**, seppur con qualche fatica e disagio in più da affrontare.

Ma su questo punto Papa Francesco si è espresso nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*, abbozzando una direzione verso cui guardare. Nel prossimo numero proveremo a scriverci.

(continua) don Mauro

COMUNITA' di SANTENA

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

27, Caiazzo Giovanni; 28, Placi Lodovica; 29, Fasano Alice; 30, Menegatti Giulia; 31, Di Leonardo Cristan; 32, Povero Edoardo; 33, De Gennaro Ginevra; 34, Palliti Giorgia; 35, Lannunziata Gloria; 36, Ciresi Nicole; 37, Peluso Melany Lucia; 38, Pollone Cristian; 39, Cipolla Francesco; 40, Candido Giulia; 41, Lucato Tommaso; 42, Curiale Adele; 43, Perinetto Arianna; 44, Paiola Mathias; 45, Badino Simone.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

4, Giammona Andrea e Rossini Chantal; 5, Tesio Giovanni e Allocco Debora; 6, Vitali Antonio e Antonioli Silvia; 7, La Verde Giuseppe e Mastrullo Lucia; 8, Tartaglia Michele e Catania Federica; 9, Elia Fabrizio e Velardita Barbara; 10, Gagliardi Luciano e Pollone Enrica; 11, Marchi Riccardo e Panero Martina; 12, Binello Stefano e Niceforo Sara; 13, Pelati Alessandro e Clemente Morena; 14, Fiore Cristian e De Nisi Valentina; 15, Cariciuri Paolo e Tesio Valeria.

Ritornati alla casa del Padre:

45, Strano Salvatore; 46, Trincone Maria Rosaria in Conte anni 65; 47, Lisa Tommaso anni 82; 48, Bergamasco Valentino anni 84; 49, Gola Francesca ved. Cavaglià anni 96; 50, Squillace Marisa in Farano anni 59; 51, Lingua Maria ved. Crosetti anni 97; 52, Trebastoni Salvatrice ved. Parlascino anni 88; 53, Cappelletto Carmela ved. Palagano anni 95; 54, Tosco Pietro anni 88; 55, Ierino Nicola anni 85; 56, Murgolo Emanuele anni 81; 57, Musso Livia ved. Lovadina anni 91; 58, Checa Maria Giuseppa anni 63; 59, Bungaro Antonio anni 50; 60, Tosco Caterina ved. Domenino anni 89; 61, Tosco Vittorio anni 91; 62, Ricca Giovanni Battista anni 83; 63, Migliore Giovanni anni 63; 64, Santostefano Caterina ved. Capece anni 95; 65, Ghibaudo Giovanna ved. Panero anni 93; 66, Russo Alfio anni 59; 67, Parasiliti Rantone Nunzia in Rinaldo anni 70; 68, Barbatano Caterina in Santoro anni 49; 69, Mosso Francesco anni 98; 70, Graglia Luigi anni 85; 71, Cavaglià Teresa ved. Zepegno anni 95; 72, Orlando Adriano anni 42; 73, Rossi Prima ved. Fecchio anni 87; 74, Occhetti Emilio anni 78; 75, Comito Giuseppe anni 92; 76, Basso Maddalena ved. Marocco anni 86; 77, Boccardo Luigi (Ginetta) anni 84.

OFFERTE

Offerte in suffragio di: (totale € 3.180,00)
2 persone hanno chiesto l'anominato; Tesio Antonio *dai com. leva 1929*; Cappotto Giuseppe; Fraccaro Maria; Burzio Franco; Lisa Tommaso; Bergamasco Valentino; Quarona Bartolomeo; Lingua Maria; Gola Francesca; Trebastoni Salvatrice; Cappelletto Carmine; Carello Filippo; Murgolo Emanuele; Tosco Pietro; Strano Salvatore; Lisa Tommaso *dal Fratello, Sorella e figlioccia*; Squillace Marisa; Checa Maria Giuseppa; Bungaro Giacomo; Tosco Vittorio; Ricca Giovanni Battista; Tosco Caterina *dai nipoti*; Tosco-Carena *e famiglia*; Mosso Matteo; Migliore Giovanni; Santostefano Caterina *ved. Capece*.

Offerte per il Battesimo, Matrimoni e anniversari di Matrimoni: (totale € 1.165,00)

Offerte per opere parrocchiali: (totale € 480,00)
2 persone hanno chiesto l'anominato; Assoc. AIDO; Gruppo Alpini per Teatro; Mad. Pellegrina da Rosa e Maria *cond. via Pascoli*; in onore S. Maddalena dai Massari *borgata Ponticelli* da Torretta-Marangon-Nevoco-Pavese; in suff. di Gola Francesca *dagli amici* di Carlo e Maria Giovanna *per scuola Materna*;

Offerte per il giornale: (totale € 145,00)
3 persone hanno chiesto l'anominato; *per foto anniversari*; Varrone Loigia; Musso Anna.

Offerte per la Caritas: (totale € 850,00)
2 persone hanno chiesto l'anominato; *per acquisto furgone*.

Per la tua Pubblicità uno strumento utile
"Incontro"

COMUNITA' di CAMBIANO

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

NUOVI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:

5.D'Agrippino Charlotte Maria; 6.Peira Tommaso; 7.Peiretti Dante; 8.Ansaldi Aurora; 9.Ansaldi Jacopo; 10.Ciravegna Gabriele; 11.Di Vietri Greta; 12.Di Vietri Kevin; 13.Distaso Miriam; 14.Reghin Federico; 15.Folonari Ludovico Leone Rolando Maria; 16.Folonari Leopoldo Amedeo Annibale Maria; 17.Valletta Matilde; 18.Italiano Federico.

UNITI CON IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO:

2.Avattaneo Stefano-Ronco Costanza Sunethra; 3.Giordano Cosimo-Pancaro Maria Immacolata; 4.Di Vietri Emanule- Robino Sara; 5.Distaso Matteo-Atzori Silvana; 6.Campione Luca-Bondesan Rosella Valentina; 7. Tropini Alberto-Mastromartino Enrica; 8.Velardita Angelo Alex-Lanfranco Elena; 9.Italiano Roberto - Rosito Daniela.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

22.Mosso Ezio (a.71); 23.Bono Anna ved. Acerni (a.84); 24.Girardi Adriana in Barison (a.72); 25.Titotto Tullio (a.89); 26 Pignari Giulio (a.89); 27.Cammarata Rosa in Testa (a.83); 28.Mainardi Maria in Ciaiole (a. 88); 29.Ferrero Anna ved. Casale (a. 88); 30.Grazioli Alda in Chiesa (a.75); 31.Frigerio Maria Luisa ved. Gertosio (a.111); 32.Moletta Vittorio (a.84); 33.Trento Emilio (a.90); 34.Ferrero Giovanni (a. 85); 35.Musso Maria ved. Lanfranco (a.103); 36.Taioli Emanuele (Elio) (a.85); 37.Ferrarese Roberto (a.83).

LE OFFERTE

PER LA CHIESA: € 510,00

4 persone hanno chiesto l'anominato; fam. Lanter-Barosso; Fiorin Walter; fam. Tormen; Giordano Pancaro; fam. Salomi; fam. Dossola-Canavesio; Centro Incontri San Giuseppe; fam. Segrado; Pastena; Grobbo Marilena.

VARIE: € 236,00

3 persone hanno chiesto l'anominato; in onore Madonna delle Grazie; Borghigiani San Giovanni in occasione festa pilone; offerte da visite ai malati.

PER IL GIORNALE: € 520,00

1 persona ha chiesto l'anominato; *per foto defunti sul giornale*; Mosso Matteo e Paola; Migliore Palmira; famiglia Taliano; Petra Antonio; Rubatto Margherita; famiglia Segrado Mario; *pubblicità*: Marocco ottica; Iannece Angelo; Piovano Jo elettricista.

RESTAURI BANCHI: € 1.210,00

3 persone hanno chiesto l'anominato; Michellone Attilia e Giancarlo; Mariotto Emma e Valentino; Di Vietri-Pezzano; fam. Vergnano Mariuccia; fam. Guarato-Pareschi; fam. De Simoni Angelo; fam. Bosco Giancarlo; Rubatto Margherita.

Avviso. Tutti coloro che desiderano pubblicare la foto del loro defunto, sono pregati di consegnarla esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena. Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a **versare un'offerta minima di 20,00 €**, utile per il **sostegno al giornale**, le foto devono essere consegnate esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena. La **Redazione** si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio. Negli uffici parrocchiali sono archiviate le foto dei **defunti e anniversari** che vengono pubblicate sul giornale; chi desidera ritirarle dopo la pubblicazione, è **pregato di farlo con sollecitudine**, in orario di ufficio perché, dopo un certo tempo le foto verranno **cestate**.

Incontro n. 3 ottobre 2016
Periodico delle comunità cristiane di Cambiano e di Santena.
Supplemento de "lo specchio".
Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991.
Direttore responsabile: don Nino Olivero.
Redazione: don Beppe, don Riccardo, don Mauro, Aldo Viarengo, Mirto Bersani.

Marco Osella, Gianluca Michellone.
Hanno collaborato: il CAV, Elio Migliore, Laura Pollone, Gruppo Oratorio, Anna Rita Lupotti, Roberta Michellone, Attilia Segrado, foto Andrea Umilio e redazione.
Articoli e foto entro il **15 novembre 2016**
per e-mail: incontro@parrocchiasantena.it, oppure, parrocchiadicambiano@libero.it

Per la **pubblicità** telefonare: 333 755 97 95
Tariffa pubblicità a modulo 46x48 mm (circa) è di € 24,59 più iva.
Impaginazione in proprio: aldo.viarengo@alice.it e mirto.bersani@alice.it
Stampa: Società Tipografica ianni s.r.l. Santena (To). In 7.300 copie.

Distribuzione gratuita.
Sono **gratite** le offerte di sostegno e la **collaborazione** al giornale.
Il giornale si riserva di **riutilizzare** qualsiasi articolo, inserzione o fotografia.
Il giornale è stato chiuso il 24 settembre 2016



CALENDARIO PARROCCHIALE

ORARIO SANTE MESSE:

Feriali:
dal lunedì al venerdì: **ore 8:30** - Chiesa Parrocchiale secondo giovedì del mese: **ore 21:00** - Santa Messa con il gruppo di preghiera Padre Pio

(quindi non c'è la Santa Messa del mattino, delle ore 8:30)

Festivi:

ore 16:45 - Casa di Riposo (*pre-festiva*)
ore 18:00 - Chiesa Parrocchiale (*pre-festiva*)
ore 8:00 - 11:00 - 18:30 Chiesa Parrocchiale
ore 9:30 - Chiesa San Rocco

ORATORIO

2 ottobre festa oratorio **Ore 10:30** Santa Messa. Dopo la Santa Messa inaugurazione nuova tribuna per il campo di calcio.
Nel pomeriggio giochi per bambini, ragazzi e...
23 ottobre nel pomeriggio Castagnata e Oratoriadi.

GRUPPO AMICIZIA

Inizio incontri tutti i lunedì **3 ottobre** ore 16:00

CATECHISMI e ATTIVITA' PASTORALI GIOVANILI

Inizio incontri:

Venerdì **14 ottobre** ore **21:00** - Gruppi Giovanili Semi e Germogli.

Inizio attività oratoriali:

Sabato **15 ottobre** ore **15:30** - per bambini e ragazzi.

Inizio catechismi:

Mercoledì **19 ottobre**, gruppi della 5ª elementare.
Venerdì **21 ottobre**, 3ª e 4ª elementare; 1ª e 2ª media.

Festeggiamo i nostri Santi!

Sabato **29 ottobre**, in oratorio Festa di tutti i Santi.

1 novembre Festa di tutti i Santi.

Ore 10:00 Santa Messa al Cimitero di Madonna della Scala.
Ore 15:00 Santa Messa al Cimitero di Cambiano.
Ore 18:30 non c'è la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale.
Ore 20:30 Santo Rosario, davanti al monumento Caduti ed in Chiesa Parrocchiale.

2 novembre: commemorazione dei Defunti.

Ore 8:30 non c'è la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale.
Ore 10:00 Santa Messa al Cimitero di Cambiano.

il prossimo numero del
giornale uscirà
ai primi di dicembre 2016

sito: <https://www.parrocchiacambiano.it>
sito: <https://www.parrocchiasantena.it>

2° ANNIVERSARIO



Italiano Claudio

DEFUNTI



Licari Angela
in Giordano



Parola Carmen
in Peretti



Torretta Lucia
ved. Tosco



Fraccaro Maria
ved. Tosco



Squillace Marisa
in Farano



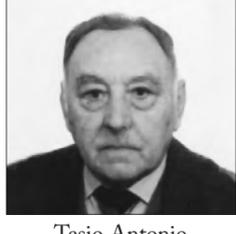
Tosco Pietro



Migliore Giovanni



Mosso Gaspare



Tesio Antonio



Stella Giuseppe



Razzetti Francesco



Cappella Carlo



Trimboli Domenico



Torretta Tommaso



Elia Lucia ved. Villa

5° ANNIVERSARIO



Tosco Giacomo



Vocisano Biagio



Garrone Matteo



Mosso Anna



Catania Biagio

3° ANNIVERSARIO



Razzetti Margherita
ved. Migliore



Lisa Luigi



Gaude Eugenia
ved. Rey



Zanni Valentina
ved. Todeschini



TRASPORTI E
ONORANZE FUNEBRE
Rostagno Giovanni
SANTENA - CAMBIANO
PECETTO - TROFARELLO
CHIERI (TO)
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
Tel. 011 944.02.54

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

I Gemelli snc

di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO
Uff.: Via Cavour, 66 - Abit. Via Cavour, 77
SANTENA

Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69